

Lo chef Giorgio Locatelli chiude il suo ristorante di Londra

3 Gennaio 2025

di Redazione



LONDRA – Fulmine a ciel sereno nella ristorazione. Lo chef **Giorgio Locatelli** ha chiuso a sorpresa il suo ristorante di Londra, Locanda Locatelli nel quartiere di Marylebone, aperto nel 2002 e insignito di una Stella Michelin dall'anno successivo.

“È con la tristezza nel cuore, e per ragioni indipendenti dal nostro controllo, che annunciamo la chiusura definitiva a partire da ora”, è stato scritto in un post pubblicato ieri sulla pagina *Instagram* del locale, che annunciava l'inaspettata decisione dopo l'ultimo servizio che è stato il cenone di Capodanno.

A cui si aggiunge comunque una frase che sembra ipotizzare nuovi progetti in cantiere: “Quando si chiude una porta, se ne riapre un’altra, quindi seguite i nostri social per aggiornamenti a proposito di un nuovo progetto”.

Potrebbe trattarsi, secondo quanto aveva **anticipato la guida 50 Top Italy**, dell’apertura all’interno della National Gallery, che dovrebbe arrivare a maggio.

In poco più di vent’anni Locanda Locatelli, nel pieno centro di Londra, era diventata uno dei simboli della cucina italiana nella capitale inglese. Recentemente premiato da *50 Top Italy* tra i migliori ristoranti italiani all’estero, non sembravano esserci avvisaglie di una decisione così drastica.

Noto al grande pubblico, in Italia, per la sua partecipazione come giurato a *Masterchef*, e in Inghilterra per la partecipazione a *Italy Unpacked*, una serie di documentari della Bbc sull’arte e la cucina tradizionale italiana, Locatelli, classe 1963 di Vergiate (Varese), è figlio d’arte, la famiglia gestiva infatti un ristorante stellato, La Cinzianella, sul lago di Comabbio.

Diplomato alla scuola alberghiera, si appassiona alla cucina nel ristorante di famiglia. Sposato con **Plaxy Exton** con cui ha intrapreso anche l’avventura di Locanda Locatelli, ha una figlia che essendo vegana e affetta da diverse allergie alimentari gli è stata da stimolo per studiare ricette specifiche adatte a lei e alle persone con le stesse patologie.